

quotidianosanità.it

Giovedì 22 SETTEMBRE 2016

Riordino rete ospedaliera, Venuti (Villa Sofia-Cervello): "Gucciardi impegnato per garantire un sistema equilibrato"

Il direttore generale dell'Azienda rassicura: "Villa Sofia-Cervello, che nel documento metodologico è data in perdita di 84 posti letto, non chiuderà la fase di riorganizzazione con questi numeri. Lasciamo che l'Assessore completi questo percorso senza che tutto questo sia oggetto di speculazioni".

"Siamo in una fase riorganizzativa e di dialogo costante e costruttivo con l'Assessorato che, per quanto riguarda l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello non passa necessariamente attraverso tagli ai posti letto, ma guarda in un'ottica di servizi su base metropolitana ed extraprovinciale". Il direttore generale di Villa Sofia-Cervello, **Gervasio Venuti**, interviene con una nota per fare il punto in merito agli interventi per la riorganizzazione della rete ospedaliera e rassicurare sulle conseguenze che avrà sull'Azienda.

"Il tanto discusso piano – sottolinea Venuti – è in realtà un documento metodologico che, al di là della terminologia che ciascuno ritiene di utilizzare, in sostanza era, ed è ancora, una base di discussione, il cui percorso è ancora tutto da definire e che vede l'Assessore Gucciardi impegnato per garantire un sistema equilibrato che coniughi le esigenze dei capoluoghi con quelle dei piccoli centri e delle aree interne.

La nuova rete ospedaliera comporterà infatti una riduzione di unità operative in tutto il territorio siciliano, al fine di giungere entro il 31/12/2017 ad una distribuzione omogenea secondo un sistema a rete basato su percorsi assistenziali tempo-dipendenti per le emergenze-urgenze, eliminando doppioni e quindi sprechi.

Una situazione – aggiunge la direzione strategica - che ha riguardato direttamente anche Villa Sofia-Cervello. Adesso, partendo da questo documento, non per caso denominato 'Documento metodologico per la riorganizzazione del sistema di rete dell'emergenza – urgenza della Regione Siciliana' del quale tanto si discute e che presenta dati assolutamente provvisori, inizierà la definizione della nuova rete e la fase di riallocazione dei posti letto che possiamo definire 'non assegnati', per arrivare quanto meno alla soglia del 3 per 1000 abitanti, e compensare così la mobilità passiva con quella attiva, incrementata a causa del fenomeno migranti".

Poiché, infatti, "la nuova organizzazione del sistema di rete ospedaliera ha comportato una riduzione di unità operative con la conseguente necessità di dovere procedere alla riallocazione dei relativi posti letto che sarà effettuata successivamente alla definizione della nuova rete ospedaliera con i relativi presidi e discipline", il documento prevede che "i posti letto programmati indicati ... devono attualmente considerarsi 'provvisori'", chiarisce il Dg.

Dunque "Villa Sofia-Cervello che in questo documento, così come riportato dalla stampa, è data in perdita di 84 posti letto, non chiuderà la fase di riorganizzazione con questi numeri, ma, così come altre realtà ospedaliere, vedrà salvaguardate le proprie peculiarità di bacino metropolitano, al servizio di un'utenza che abbraccia anche altre provincie e che svolge, in particolare, una funzione di secondo livello nei riguardi della provincia di Trapani".

Venuti lancia quindi un appello: "Lasciamo quindi che l'Assessore completi questo percorso che richiede approfondimenti prettamente tecnici e che cammina di pari passo con il potenziamento degli organici - fattore che presenta criticità che impongono risposte inderogabili -, senza che tutto questo sia oggetto di speculazioni che rischiano di spostare l'attenzione dal vero obiettivo che è quello di assicurare il miglior livello di assistenza sia in emergenza-urgenza che in elezione a tutti i cittadini siciliani, ottimizzando tutte le risorse disponibili e ottenendo da Roma il massimo contributo finanziario".



● Ospedali Villa Sofia Cervello



Parte la raccolta «Porta a porta»

●●● Arriva il servizio di raccolta differenziata all'azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. Il direttore generale Gervasio Venuti e il presidente della Rap Roberto Dolce hanno siglato l'accordo operativo che segna l'avvio della raccolta «porta a porta» presso i presidi ospedalieri di Villa Sofia, del Cervello e del Cto. «Anche un'Azienda dal forte impatto nel tessuto cittadino come Villa Sofia-Cervello – sottolinea Venuti – entra in questo ciclo virtuoso e contribuirà a innalzare i numeri di un servizio fondamentale per riportare il sistema verso un equilibrio che auspichiamo. Abbiamo offerto alla Rap la massima disponibilità in termini di spazi e di personale per garantire il servizio».

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze... Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni

LabisiEventi
Per Creare Emozioni... Promuovere A.Servizi

by **Labisi**
E20



GIUSY FERRERI
CONCERTO GRATUITO LIVE
IN BUS SHARING PARTENZA ORE 15.00
DA PALERMO PER SAN VITO LO CAPO
22.09

€ 15,00 PP
A/R

LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA VENERDÌ 23 SETTEMBRE 2016 - AGGIORNATO ALLE 09:37

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO **LIVESICILIA CATANIA** **LIVESICILIA SPORT**

Cerca nel sito



DA MERCOLEDÌ 14 A MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2016

BIBITE IN LATTINA
Coca Cola max Ap / Frutta Spina (x33 cl)
2,49

BISCOTTI DIVELLA
OTTIMINI AL CACAO
50g
0,69

GALBANINO
POT-originale
27g
1,49

ottimini al Cacao
con gocce di Cioccolato

Home > Differenziata negli ospedali Accordo Rap-Villa Sofia Cervello

PALERMO

Differenziata negli ospedali Accordo Rap-Villa Sofia Cervello

share f 1 | t | G+ | in 0 | p 0 | print | email | Articolo letto 365 volte

Lavorare meglio insieme

Email, Calendario e Condivi file con Google Apps for Work. Inizia ora!



PUBBLICITÀ

TIPO
Station Wagon

ABITABILITÀ E COMFORT
AI VERTICI DELLA CATEGORIA

RICHIEDI PREVENTIVO

-65%	-95%
Offerta trimestrale con Europ Assistan...	Offerta Mensile
€ 59,99	€ 19,99
Scopri	Scopri

Replay

6

inRead invented by Teads

Firmato l'accordo tra le due aziende.



PALERMO - Arriva il servizio di raccolta differenziata all'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. Il Direttore generale Gervasio Venuti e il Presidente della Rap Roberto Dolce hanno siglato ieri l'accordo operativo che segna l'avvio dalla raccolta "porta a porta" presso i presidi ospedalieri di Villa Sofia, del Cervello e del Cto. "Anche un'Azienda dal forte impatto nel tessuto cittadino come Villa Sofia-Cervello – sottolinea Venuti – entra dunque in questo ciclo virtuoso e contribuirà a innalzare i numeri di un

servizio fondamentale per riportare il sistema verso un equilibrio che tutti auspichiamo. Abbiamo offerto alla Rap la massima disponibilità in termini di spazi e di personale per garantire la migliore riuscita del servizio".

"Siamo ben lieti – afferma Dolce - che anche un'Azienda così importante nel panorama metropolitano, avvii questo percorso, lanciando fra l'altro un segnale importante a tutti i suoi dipendenti e ai numerosi utenti, affinché il cammino che la Rap ha intrapreso per giungere ad una radicale svolta nel ciclo di produzione e trattamento dei rifiuti, possa trovare terreno fertile e concreta attuazione. Nell'ambito dell'incontro si è avviato anche, una ipotesi di raccolta differenziata che possa interessare gli archivi cartacei da dismettere dell'azienda che si inquadra in un'altra iniziativa della Rap che offre agli Enti pubblici e ai gestori di archivi la possibilità della raccolta con un servizio dedicato per il ritiro".

La differenziata per Villa Sofia-Cervello prevede la "classica" raccolta di carta, cartone, vetro, plastica e metallo, e secondo un passaggio graduale, anche la frazione organica proveniente dai residui di pasti distribuiti nei tre presidi. La Rap fornirà in comodato d'uso gratuito un congruo numero di contenitori carrellati bianchi per la frazione cellulosa, verdi per il vetro, marroni per l'organico, che saranno collocati al piano terra dei tre presidi in luoghi facilmente accessibili, mentre la frazione costituita da plastica e metalli sarà consegnata in appositi sacchi in plastica trasparenti.

share



Giovedì 22 Settembre 2016 - 20:41



LE MOTO DI SCAGLIONE

Via Isidoro Carini, 56/58 | Palermo
www.lemotodiscaglione.it

LE MOTO DI SCAGLIONE

Via Isidoro Carini, 56/58 | Palermo
www.lemotodiscaglione.it

GLI ULTIMI VIDEO



Palermo, l'inseguimento e l'arresto degli estorsori in diretta



"No alla cartella fiscale" Bruciano tutto VIDEO



Ficarra e Picone ne "L'Ora legale" - L'intervista



Palermo, la "coppia dello spaccio" a Villa Sperlinga



Fiorello in campo per il Giglio di Cefalù

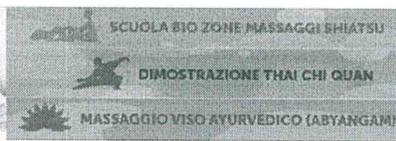


Furia Sgarbi contro l'eolico: "Crocetta, blocca tutto"

» ARCHIVIO

LE MOTO DI SCAGLIONE

Via Isidoro Carini, 56/58 | Palermo
www.lemotodiscaglione.it



BlogSicilia.it

il giornale online dei siciliani

#amici dei musei siciliani #manovrina #cerisdi #variazioni di bilancio #unipa



DA MERCOLEDÌ 14 A MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2016



Home > Ambiente > Rifiuti, parte la raccolta differenziata negli ospedali Villa Sofia, Cervello e Cto

AMBIENTE SIGLATO L'ACCORDO CON RAP

Rifiuti, parte la raccolta differenziata negli ospedali Villa Sofia, Cervello e Cto

HtCAD

Il software del termotecnico Certificato dal CTI



22/09/2016

facebook twitter google+ 6 CONDIVISIONI

Arriva il servizio di raccolta differenziata all'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. Il Direttore generale Gervasio Venuti e il Presidente della Rap Roberto Dolce hanno siglato l'accordo operativo che segna l'avvio dalla raccolta "porta a porta" presso i presidi ospedalieri di Villa Sofia, del Cervello e del Cto.



“Anche un’Azienda dal forte impatto nel tessuto cittadino come Villa Sofia-Cervello – sottolinea Venuti – entra dunque in questo ciclo virtuoso e contribuirà a innalzare i numeri di un servizio fondamentale per riportare il sistema verso un equilibrio che tutti auspichiamo. Abbiamo offerto alla Rap la massima disponibilità in termini di spazi e di personale per garantire la migliore riuscita del servizio”.

“Siamo ben lieti – afferma Dolce – che anche un’Azienda così importante nel panorama metropolitano, avvii questo percorso, lanciando fra l’altro un segnale importante a tutti i suoi dipendenti e ai numerosi utenti, affinché il cammino che la Rap ha intrapreso per giungere ad una radicale svolta nel ciclo di produzione e trattamento dei rifiuti, possa trovare terreno fertile e concreta attuazione. Nell’ambito dell’incontro

si è avviato anche, una ipotesi di raccolta differenziata che possa interessare gli archivi cartacei da dismettere dell’azienda, che si inquadra in un’altra iniziativa della Rap che offre agli Enti pubblici e ai gestori di archivi la possibilità della raccolta con un servizio dedicato per il ritiro”.

La differenziata per Villa Sofia-Cervello prevede la “classica” raccolta di carta, cartone, vetro, plastica e metallo, e secondo un passaggio graduale, anche la frazione organica proveniente dai residui di pasti distribuiti nei tre presidi.

La Rap fornirà in comodato d’uso gratuito un congruo numero di contenitori carrellati bianchi per la frazione cellulosica, verdi per il vetro, marroni per l’organico, che saranno collocati al piano terra dei tre presidi in luoghi facilmente accessibili, mentre la frazione costituita da plastica e metalli sarà consegnata in appositi sacchi in plastica trasparenti.

(In foto: il Presidente della Rap Roberto Dolce e il Direttore Generale Gervasio Venuti)

di Redazione

f facebook t twitter G+ google+

6
CONDIVISIONI

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin



Raccolta differenziata a Villa Sofia, Cervello e Cto Si parte con carta, cartone, vetro, plastica e metallo

REDAZIONE (//MERIDIONEWS.IT/AUTORI/REDAZIONE/) 22 SETTEMBRE 2016

CRONACA (/categorie/cronaca/) – La Rap fornirà in comodato d’uso gratuito un congruo numero di contenitori carrellati. Venuti: «contribuiremo a innalzare i numeri di un servizio fondamentale per riportare il sistema di gestione dei rifiuti verso un equilibrio che tutti auspichiamo»

Arriva il servizio di **raccolta differenziata** all’azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. Il direttore generale **Gervasio Venuti** e il presidente della Rap **Roberto Dolce** hanno siglato ieri l’accordo operativo che segna l’avvio dalla raccolta *porta a porta* presso i presidi ospedalieri di **Villa Sofia**, del **Cervello** e del **Cto**. «Anche un’azienda dal forte impatto nel tessuto cittadino come la nostra – sottolinea **Venuti** – entra dunque in questo ciclo virtuoso e contribuirà a innalzare i numeri di un servizio fondamentale per riportare il sistema verso un equilibrio che tutti auspichiamo. Abbiamo offerto alla **Rap** la massima disponibilità in termini di spazi e di personale per garantire la migliore riuscita del servizio».

La differenziata per Villa Sofia-Cervello prevede la raccolta di **carta, cartone, vetro, plastica e metallo**. Secondo un passaggio graduale, partirà successivamente anche quella della frazione organica proveniente dai residui di pasti distribuiti nei tre presidi.

La Rap fornirà in comodato d’uso gratuito un congruo numero di **contenitori carrellati bianchi per la frazione cartacea, vetro e**

vetro e marroni per l'organico, che saranno collocati al piano terra dei tre presidi in luoghi facilmente accessibili, mentre la frazione costituita da plastica e metalli sarà consegnata in appositi sacchi in plastica trasparenti.

«Siamo ben lieti – afferma **Dolce** – che anche un'azienda così importante nel panorama metropolitano, avvii questo percorso, lanciando fra l'altro un segnale importante a tutti i suoi dipendenti e ai numerosi utenti, affinché il cammino che la Rap ha intrapreso per giungere ad una radicale svolta nel **ciclo di produzione e trattamento dei rifiuti**, possa trovare terreno fertile e concreta attuazione. Nell'ambito dell'incontro si è avviato anche, una ipotesi di raccolta differenziata che possa interessare gli archivi cartacei da dismettere dell'azienda che si inquadra in un'altra iniziativa della Rap che offre agli Enti pubblici e ai gestori di archivi la possibilità della raccolta con un servizio dedicato per il ritiro».

[Mostra Commenti](#)

[Contatti \(//meridionews.it/chi-siamo/\)](http://meridionews.it/chi-siamo/) | [Pubblicità \(//meridionews.it/pubblicita/\)](http://meridionews.it/pubblicita/)

MeridioNews è una testata registrata presso il Tribunale di Catania n. 18/2014

Direttrice responsabile: Claudia Campese

Editore: Mediaplan Soc. Coop. Sociale

Questo sito utilizza i cookie per fornire i suoi servizi. [Maggiori informazioni](#)

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/2142939> [Ho capito, accetto](#)

CronacheDiPalermo

HOME

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

MOBILITÀ

SCUOLA&UNIVERSITÀ

SPORT

TURISMO

COSTUME

OPINIONI

CULTURA & SPETTACOLO

EVENTI

CRONACA

Villa Sofia – Cervello, al via la raccolta differenziata

🕒 21 ore fa 👁 11 Letture 📖 2 min. di lettura



Questo sito usa i cookies per facilitarne il suo utilizzo, migliorando la qualità della navigazione tua e degli altri. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#) [Cookie Policy](#)

Film Gratis

<

[Ce](#)
[f](#)
[t](#)
[G+](#)
[@](#)
[in](#)

>

 Send Like Share 1

Arriva il servizio di raccolta differenziata all'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. Il Direttore generale Gervasio Venuti e il Presidente della Rap Roberto Dolce hanno siglato ieri l'accordo operativo che segna l'avvio dalla raccolta "porta a porta" presso i presidi ospedalieri di Villa Sofia, del Cervello e del Cto. "Anche un'Azienda dal forte impatto nel tessuto cittadino come Villa Sofia-Cervello - sottolinea Venuti - entra dunque in questo ciclo virtuoso e contribuirà a innalzare i numeri di un servizio fondamentale per riportare il sistema verso un equilibrio che tutti auspichiamo. Abbiamo offerto alla Rap la massima disponibilità in termini di spazi e di personale per garantire la migliore riuscita del servizio".

"Siamo ben lieti - afferma Dolce - che anche un'Azienda così importante nel panorama metropolitano, avvii questo percorso, lanciando fra l'altro un segnale importante a tutti i suoi dipendenti e ai numerosi utenti, affinché il cammino che la Rap ha intrapreso per giungere ad una radicale svolta nel ciclo di produzione e trattamento dei rifiuti, possa trovare terreno fertile e concreta attuazione. Nell'ambito dell'incontro si è avviato anche, una ipotesi di raccolta differenziata che possa interessare gli archivi cartacei da dismettere dell'azienda che si inquadra in un'altra iniziativa della Rap che offre agli Enti pubblici e ai gestori di archivi la possibilità della raccolta con un servizio dedicato per il ritiro".


 L
a
d
i
ff
e
r
e
n
zi
a
t
a

per Villa Sofia-Cervello prevede la "classica" raccolta di carta, cartone, vetro, plastica e metallo,

Questo sito usa i cookies per facilitarne il suo utilizzo, migliorando la qualità della navigazione tua e degli altri. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#) [Cookie Policy](#)

distribuiti nei tre presidi. La Rap fornirà in comodato d'uso gratuito un congruo numero di

<

[f](#)
[t](#)
[G+](#)
[@](#)
[in](#)

>

l'organico, che saranno collocati al piano terra dei tre presidi in luoghi facilmente accessibili, mentre la frazione costituita da plastica e metalli sarà consegnata in appositi sacchi in plastica trasparenti.

In foto: il Presidente della Rap Roberto Dolce e il Direttore Generale Gervasio Venuti

Like

Condividi:



Tag [raccolta differenziata](#) [RAP](#) [Villa Sofia](#)

Powered by Google

Elimina le vene varicose -
Di nuovo indossa abiti...

Ann. [noi-raccomandiamo.com](#)

Bagheria, attivate 7 nuove
vasche per la raccol...

[cronachedipalermo.it](#)

Rigenerazione Cartucce

Ann. [omniaprint.net](#)

Piero Sala,
siciliano d...

[cronachedipa](#)

Scontro camion - scooter
sulla Palermo - Agrige...

[cronachedipalermo.it](#)

Elimina russare stasera

Ann. [noiraccomandiamo.net](#)

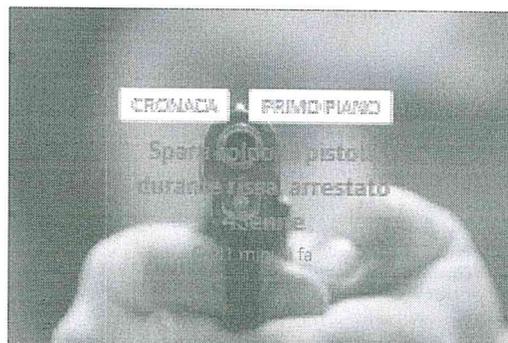
S. Giuseppe Jato,
sequestrati bene a...

[cronachedipalermo.it](#)

Quattro Ca
urbani inst

[cronachedipa](#)

Potrebbe interessarti anche:



Cookie Policy

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner

acconsenti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni



LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA VENERDÌ 23 SETTEMBRE 2016 - AGGIORNATO ALLE 09:37

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO LIVESICILIA CATANIA LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



DA MERCOLEDÌ 14 A MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2016



Home > Politica > Assunzioni ferme, precari in bilico Il pasticcio della rete ospedaliera

SANITÀ

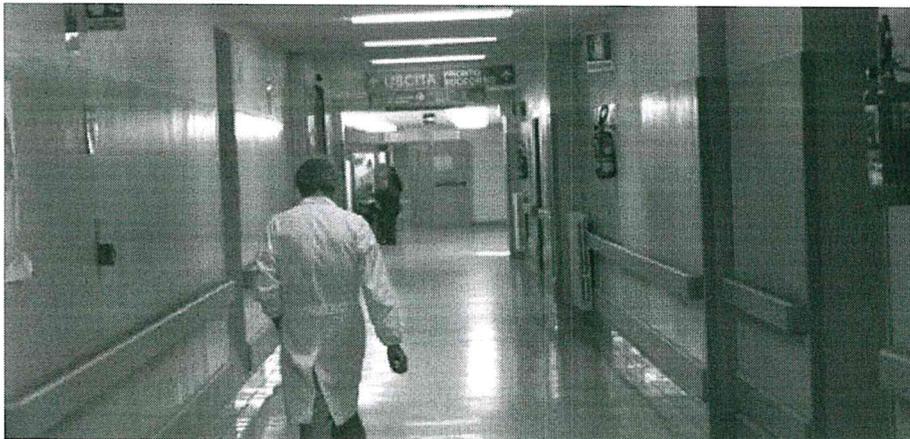
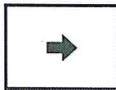
Assunzioni ferme, precari in bilico Il pasticcio della rete ospedaliera

di **Accursio Sabella**
Articolo letto 14.110 volte

share f 163 t G+ in 0 @ 0

Lavora meglio insieme

Gmail per il tuo dominio business con Google Apps for Work



Il governo vuole rimandare tutto al 2018. Ma senza il Piano, niente concorsi.



PALERMO - "Rimandiamo tutto al 2018". La soluzione partorita due giorni fa dal vertice di maggioranza riunito per il caos Sanità ha infastidito, e non poco, il Ministero della Salute. Un fastidio che,





nelle ore più calde, stava per trasformarsi in un intervento diretto, traumatico. Una sorta di commissariamento dell'assessore Gucciardi, almeno per la redazione della rete ospedaliera. È stato un attimo, forse due. Poi il ministro Lorenzin e i suoi collaboratori hanno accantonato l'ipotesi.

Ma il problema rimane.

Perché il governo Crocetta ha di fatto "rimbalzato" a Roma il problema dei

problemi: quello dei concorsi nella Sanità dell'Isola. Divenuto ormai il Graal dell'esecutivo regionale. Che uscendo dalla riunione di Palazzo d'Orleans ha provato a centrare il duplice, classico risultato, della botte colma e della moglie ebbra: i concorsi, ma senza i tagli. Ma da Roma, nicchiano. Anche perché la rete ospedaliera, prima ancora di un Piano per la "ottimizzazione" della Sanità, è anche e soprattutto un intervento di natura economica. La cui necessità, non a caso, è ribadita proprio nell'ultima legge finanziaria. "Le Regioni - recita l'articolo 541 - adottano il provvedimento generale di programmazione di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale. Le regioni sottoposte ai piani di rientro (la Sicilia è ancora una di queste, ndr) adottano i relativi provvedimenti nei tempi e con le modalità definiti nei programmi operativi di prosecuzione dei piani di rientro". Lo stesso articolo, nel comma successivo ricorda che le Regioni "predispongono un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità organizzative del personale".

Una deroga è prevista, ma non è quella richiesta da Crocetta. L'articolo 542 infatti prevede che "nelle more della predisposizione" dei piani sul fabbisogno del personale, le Regioni possano "ricorrere in deroga a forme di lavoro flessibile". Il problema, però, è il tempo: la finestra utile per questa deroga si è chiusa a luglio. Una impostazione che, del resto, ricalca un po' quanto previsto dal decreto Balduzzi: "Le Regioni - si legge nella norma - possono attuare processi di mobilità del personale dipendente delle aziende sanitarie con ricollocazione del medesimo personale presso altre aziende sanitarie della regione anche al di fuori dell'ambito provinciale, previo accertamento - ecco la precisazione - delle situazioni di eccedenza ovvero di disponibilità di posti per effetto della predetta riorganizzazione da parte delle aziende sanitarie. Le aziende sanitarie - puntualizzava il Balduzzi - non possono procedere alla copertura di eventuali posti vacanti o carenze di organico prima del completamento dei procedimenti di ricollocazione del personale di cui al precedente comma".

Insomma, sarebbero possibili solo le mobilità. Ma di chi? E verso dove?

L'assenza di una rete definitiva, infatti, non consente di mettere nero su bianco sia i posti vacanti sia le eventuali "eccedenze" da far spostare. Del resto, molto candidamente lo stesso assessore Gucciardi al Giornale di Sicilia, nelle prime ore di polemiche, aveva ammesso: "A questo piano sono vincolati i concorsi. Chi frena sulla rete ospedaliera, blocca le assunzioni". Se erano vere allora le parole di Gucciardi e se sono vere oggi quelle del suo partito e del governatore, il piano non esiste nemmeno, quindi figuriamoci le assunzioni.

E i problemi sono già imminenti, reali. A cominciare soprattutto dalle graduatorie in scadenza di infermieri, ostetriche, tecnici di laboratorio: il 31 dicembre, la loro vittoria del concorso sarà del tutto inutile. Ma non solo. Lo stesso giorno scadranno i contratti di 650 circa dipendenti a tempo determinato dell'Asp di Palermo e, in assenza di novità, il sistema rischia di andare in tilt. Sono a rischio i principali servizi dell'Azienda: dal Cup per le prenotazioni di visite ed esami all'ufficio esenzione ticket. Un problema che si estenderà ovviamente alle altre Asp, piene di "precari" in scadenza.

Eppure, come se ci fosse ancora tempo, è partita la macchina del

"coinvolgimento". Ed è lecito chiedersi come mai non sia avvenuto mesi fa, prima di mettere nero su bianco un Piano che esiste, eccome, ed è stato anche inviato a Roma dove è stato esaminato attentamente dal Ministero. In assessorato sono arrivate persino le precisazioni e la richiesta di integrazioni dei tecnici. Persino una nota molto dettagliata con la quale venivano segnalate le unità operative "in eccedenza" e quelle ancora al di sotto dei limiti fissati dal decreto ministeriale 70.

Ma quel Piano, considerato inesistente per ragioni palesemente politiche, a

http://livesicilia.it/2016/09/22/assunzioni-ferme-precari-in-bilico-il-pasticcio-della-rete-ospedaliera_785335/



DAL FOGLIO

**"Finalmente tutti colpevoli"
L'ultima frontiera di Ingridia**



LO SCATTO
**La foto del
vicequestore
Critiche, ma lei si
difende**



SUI NEBRODI
**Escursioni in
montagna e visite
guidate
'Ottobrarte' a Longi**



PALERMO
**Via Amari, via Sicilia
e Politeama
Viaggio nei cantieri
dell'anello**



IL PROCESSO
**'Lucia va fatta fuori
come il padre'
Scontro infinito sulla
frase choc**



SANITÀ
**Assunzioni ferme,
precari in bilico
il pasticcio della rete
ospedaliera**



LIVE SICILIA Live Sicilia
237.627 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina **VIDE** Condividi



CATANIA

Bimbo di 18 mesi muore | dopo il

questo punto dovrà essere rifatto da capo. Magari, questa la speranza filtrata dal Ministero della Salute, non da tutti i burocrati regionali che hanno messo su questo Piano. E così, ecco partito il grande circo del "coinvolgimento". Avviato ieri, con i colloqui tra l'assessore Gucciardi e i direttori generali, giunti a Palazzo Ziino con più o meno lunghi codazzi di collaboratori. Oggi invece è previsto il "faccia a faccia" con Crocetta. Uno dei manager già prevede: "Ci verrà detto che è tutto a posto. Che i reparti non saranno toccati. Che non saranno chiusi nemmeno i punti nascita. Che potremo fare persino le assunzioni. Ci verrà raccontata una favola". La favola dei concorsi. Iniziata più di un anno fa. E ancora senza un lieto fine.

share       

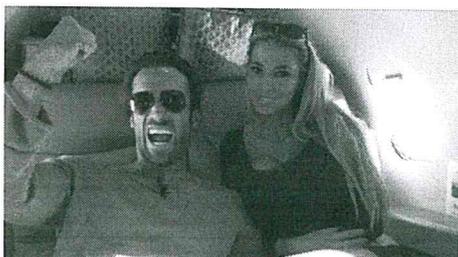
Giovedì 22 Settembre 2016 - 13:11



Scopri il segreto per risparmiare sulla tua prossima vacanza
Secret Escapes



Il SUV francese arriva a ottobre, ma già svela il listino, che parte da 23.150 €
Il nuovo Peugeot 3008



Guadagna 6850€ al mese col suo PC: il trucco di Rosa e Fabio (rischio di mercato)
L'Italia è sorpresa



Stock di iPhone rimasti in magazzino, valore 619€ in vendita per 59€
Ecco cosa c'è da sapere



vaccino per la meningite



CALTAGIRONE (CT)
Il bimbo morto dopo il vaccino | "Aveva assunto tachipirina"



SANITÀ
Tagli ai reparti e ai pronto soccorso | Ecco la nuova rete degli ospedali



L'AUTOSTRADA A19
Riapre la Palermo-Catania | Si circola su una carreggiata



TERREMOTO
Dormiva nel suo lettino | Addio, piccola Marisol



LE SCOSSE
Terremoto, i morti salgono a 159 | Migliaia di sfollati, nuove scosse



PALERMO - I VERBALI
Mafia, parla il pentito Tantillo | "Vi dico chi comanda a Ballarò"



PALERMO
Assalto al carico di sigarette | Due arresti, caccia ai complici



PALERMO - I VERBALI
Natale Giunta era "inaffidabile" | La paura di chiedergli il pizzo



FICARAZZI - L'INCIDENTE
Schianto mortale nella notte | Lo strazio degli amici di

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner

acconsenti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni



LUCAUTO®
S.S. 117 bis Km 89,905 - 93012 Gela
www.lucautosrl.it

**Vendere l'auto
non è mai stato così facile.**
Richiedi subito una valutazione gratuita!



LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA VENERDÌ 23 SETTEMBRE 2016 - AGGIORNATO ALLE 09:37

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



DA MERCOLEDÌ 14 A MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2016

BIBITE IN LATTINA
Coca-Cola con Aglio / Frutti / Spezie 6x333 CL

2,49
LITRO



BISCOTTI DIVELLA
OTTIMINI AL CACAO
300 g/100g

0,69
AL BISCOTTO



GALBANINO
L'ORIGINALE
250 g

1,49
LITRO



Home > Personale in scadenza di contratto Medici e infermieri con la valigia

SANITÀ

Personale in scadenza di contratto Medici e infermieri con la valigia

share

f 4

Twitter

G+

in 0

@ 0

Print

Email

Articolo letto 2.247 volte

Medici Specializzandi '78-2006

Valido Solo per chi Avrà Aderito, Chiedi Informazioni Ora Gratuitamente.



○○



Sono assunti a tempo indeterminato e trasferiti temporaneamente nelle Asp siciliane da tutta Italia



PALERMO - Monta la preoccupazione tra medici e infermieri, che fanno parte delle graduatorie di mobilità infra-regionale, i cui contratti con le



Boeing 787 Dreamliner

Nuovo Boeing 787-9
Operativo da Roma dal 1 agosto



Asp siciliane scadranno a fine anno.

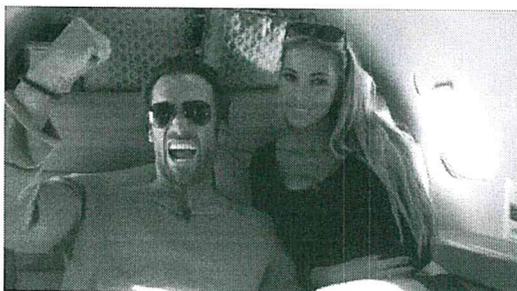
Si tratta di personale a tempo indeterminato assunto in altre Regioni ma che da anni lavora negli ospedali in Sicilia e che così ha avuto modo di rientrare o avvicinarsi nelle città di origine. Ma che adesso rischia di dover lasciare posto e famiglie a fine dicembre. L'assessore regionale alla Salute, Baldo

Gucciardi, spiega che sulla questione aspetta risposte dal ministero alla Sanità. "Per quanto mi riguarda ho firmato la circolare a marzo e ho trasmesso gli atti al ministero per avere l'autorizzazione all'immissione in ruolo di questi lavoratori - dice - Speravo in una risposta prima dell'estate, ma non è arrivata. Sto facendo pressioni perché arrivi questa autorizzazione, non possiamo svuotare gli ospedali di professionalità già consolidate e allo stesso tempo non è giusto tenere in stand by queste persone". "Non è possibile pensare di rinunciare a infermieri ben inseriti in reparti e strutture per sostituirli di colpo con altri colleghi precari - aggiunge - Mi sono stancato di questo modo di agire e sto seguendo la questione per accelerare la soluzione ottimale per la sanità e per questi lavoratori". L'assessore sottolinea inoltre che sul piano finanziario l'immissione di questo personale "non comporta così aggiuntivi, in quanto si tratta di lavoratori già in servizio".

share



Giovedì 22 Settembre 2016 - 11:43



Guadagna 6850€ al mese col suo PC: il trucco di Rosa e Fabio (rischio di mercato)
L'Italia è sorpresa



Il SUV francese arriva a ottobre, ma già svela il listino, che parte da 23.150 €
Il nuovo Peugeot 3008



DAL FOGLIO "Finalmente tutti colpevoli" L'ultima frontiera di Ingroia



LO SCATTO La foto del vicequestore Critiche, ma lei si difende



SUI NEBRODI Escursioni in montagna e visite guidate 'Ottobrarte' a Longi



PALERMO Via Amari, via Sicilia e Politeama Viaggio nei cantieri dell'anello



IL PROCESSO 'Lucia va fatta fuori come il padre' Scontro infinito sulla frase choc



SANITÀ Assunzioni ferme, precari in bilico Il pasticcio della rete ospedaliera



CATANIA Bimbo di 18 mesi muore | dopo il vaccino per la meningite



CALTAGIRONE (CT)

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner

acconsenti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni

iscrizioni aperte - Lezioni Online

SCUOLE RIUNITE GROUP
DIPLOMA - LAUREA - FORMAZIONE

Palermo - Termini Imerese - Cefalù - Patti
Rocca di Capralone - Nicosia - Messina
www.scuoleriunitegroup.it

CORSI DIURNI, POMERIDIANI E SERALI. RECUPERO ANNI PERDUTI. ESAMI IN SEDE. **389.0373160**

LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA VENERDÌ 23 SETTEMBRE 2016 - AGGIORNATO ALLE 09:37

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



DA MERCOLEDÌ 14 A MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2016



Home > Cronaca > 'Lucia va fatta fuori come il padre' Scontro infinito sulla frase choc

IL PROCESSO

'Lucia va fatta fuori come il padre' Scontro infinito sulla frase choc

share f 35 t G+ in 0 p 0

di **Riccardo Lo Verso**
Articolo letto 9.402 volte

Sempre al top

Il tuo team a un nuovo livello con Google Apps for Work. Prova ora



Da sinistra Rosario Crocetta, Matteo Tutino, Francesco Lo Voi

I legali dei cronisti dell'Espresso chiedono nuove verifiche. I pm ribadiscono: parole inesistenti.



PALERMO - La frase dello scandalo non esiste. La Procura della Repubblica lo ribadisce: Matteo Tutino non disse che Lucia Borsellino andava "fatta fuori come





il padre" al presidente della Regione Rosario Crocetta, rimasto colpevolmente in silenzio.

Il braccio di ferro fra accusa e difesa si rinnova davanti al giudice per l'udienza preliminare Giangaspere Camerini che dovrà decidere se rinviare a giudizio o meno Piero Messina e

Maurizio Zoppi per calunnia e pubblicazione di notizia falsa. Sono i giornalisti che firmarono l'articolo dell'Espresso con la frase choc. Prima, però, a metà ottobre, il gup dovrà sciogliere la riserva sulla richiesta di incidente probatorio avanzata dai difensori.

Gli avvocati Carlo Federico Grosso, Nino Caleca e Fabio Bognanni, che assistono Messina e Zoppi, hanno chiesto di ascoltare in aula tutte le intercettazioni fra l'ex primario della Chirurgia plastica dell'ospedale Villa Sofia e il governatore siciliano. In precedenza, un altro giudice - la fase era ancora quella delle indagini preliminari - aveva disposto la perizia parziale, limitando il riascolto e la trascrizione ad una sola parte delle intercettazioni perché era ancora aperta l'indagine per truffa e peculato nei confronti di Tutino. Adesso, visto che nel frattempo quell'indagine è stata chiusa, venendo meno il segreto istruttorio, secondo le difese, bisognerebbe estendere le ricerche.

Due giorni fa il pubblico ministero Claudio Camilleri ha ribadito quanto detto dal capo dell'ufficio, il procuratore Francesco Lo Voi, nella rovente estate giudiziaria di due anni fa. È inutile cercarla la frase, perché non esiste in alcun fascicolo aperto dalla Procura palermitana.

"Va detto - sottolinea il pm Camilleri - che quand'anche, per mera ipotesi, risultasse accertato che l'espressione incriminata o altra simile sia stata pronunciata nel contesto di una conversazione cui era estraneo il presidente Crocetta resterebbe comunque immutata - prosegue la realizzazione della condotta materiale del reato, giacché l'articolo di stampa indica nel presidente Crocetta l'interlocutore della (inesistente) conversazione".

Di "mera ipotesi" parla il pm che nel passaggio successivo della memoria trancia ogni ulteriore valutazione: "Occorre nondimeno evidenziare che gli esiti dell'incidente probatorio già svolto hanno esaurito ogni accertamento possibile" sulle intercettazioni fra Crocetta e Tutino, escludendo la sussistenza di una conversazione quale quella descritta" dai cronisti.

share

Giovedì 22 Settembre 2016 - 18:40



Crea le tue fanta formazioni, segui le statistiche: in palio premi in denaro. fantasyteam.it



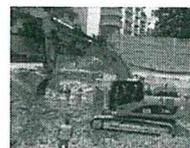
DAL FOGLIO
"Finalmente tutti colpevoli"
L'ultima frontiera di Ingroia



LO SCATTO
La foto del vicequestore Critiche, ma lei si difende



SUI NEBRODI
Escursioni in montagna e visite guidate 'Ottobrarte' a Longi



PALERMO
Via Amari, via Sicilia e Politeama Viaggio nei cantieri dell'anello



IL PROCESSO
'Lucia va fatta fuori come il padre' Scontro infinito sulla frase choc



SANITÀ
Assunzioni ferme, precari in bilico Il pasticciaccio della rete ospedaliera

LIVE SICILIA Live Sicilia
237.627 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina



CATANIA
Bimbo di 18 mesi muore | dopo il

OSPEDALI. Dopo diverse esperienze all'estero è rientrata in Italia. Nel 2014 è stata nominata dal ministro Lorenzin componente del nuovo Consiglio superiore di Sanità

Di Cristina, nuovo primario in cardiocirurgia

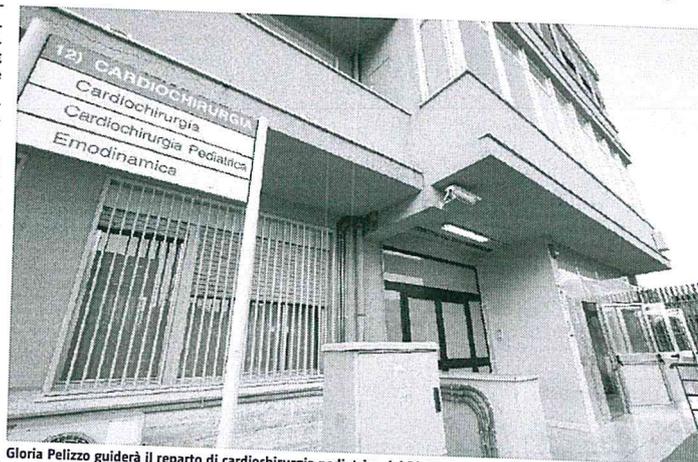
◆ Gloria Pelizzo è stata chiamata a guidare il reparto. È stata tra i primi ad agire sui lattanti anche grazie alla robotica

Ci si prepara intanto al trasferimento del reparto di cardiocirurgia da Taormina a Palermo. E dovrebbe essere Pelizzo a gestire questa fase.

Anna Cane

◆◆◆ Ha lavorato a lungo all'estero, ha maturato esperienze di altissimo livello, sarà il nuovo primario del reparto di Cardiocirurgia pediatrica dell'Ospedale dei Bambini. Gloria Pelizzo, professionista e combattiva, ha sempre dimostrato di amare i bambini, e avere una vocazione forte e irrinunciabile per la medicina. E il suo arrivo non sembra essere casuale. Ci si prepara, infatti, al trasferimento del reparto di Cardiocirurgia da Taormina a Palermo. «L'Ospedale dei Bambini continua il suo percorso di crescita grazie al contributo importante di un cardiocirurgo pediatrico di livello internazionale - ha sottolineato Giovanni Migliore, direttore generale dell'Arnas Civico - Siamo grati alla dottoressa Pelizzo per aver scelto la nostra struttura, nell'interesse dei bambini».

Pelizzo nasce e cresce in Friuli e quando decide di studiare medicina si trasferisce a Ferrara. Poi vola all'estero per approfondire gli studi e ci rimane fino a quando, appena trentacinquenne, viene nominata primario responsabile del dipartimento delle urgenze chirurgiche e dei trapianti pediatrici nell'ospedale universitario di Lione. Nel 2000 torna in Italia all'Istituto per l'infanzia e le fondazioni Burlo Garofolo di Trieste. È lì che Pelizzo opera in ute-



Gloria Pelizzo guiderà il reparto di cardiocirurgia pediatrica del Di Cristina

ro un feto di poche settimane, affetto da schiena bifida, il primo intervento di questo tipo eseguito nel nostro Paese.

È stata tra i primi ad effettuare interventi di chirurgia robotica su lattanti e bambini di basso peso, bambini di ventidue settimane, quando a quell'età gestazionale l'aborto cosiddetto terapeutico è ancora possibile.

Nel 2014, insieme ad altri 29 colleghi, viene nominata dal ministro della Salute Beatrice Lorenzin, componente del nuovo Consiglio Superiore di Sanità. I 30 membri erano stati individuati e nominati in base alla loro altissima professionalità e alle competenze specifiche, riconosciute anche a livello internazionale, nelle diverse discipline di interesse per la sanità pubblica italiana. Tante le gratificazioni e i successi conseguiti nel suo lavoro.

Gloria Pelizzo arriva, quindi, a Palermo proprio in un momento particolare, quando è in corso il trasferimento del reparto di cardiocirurgia pediatrica dell'ospedale di Taormina all'ospedale Arnas Civico. A sot-

tolinarlo è lo stesso direttore sanitario dell'ospedale dei Bambini, Giorgio Trizzino che riconosce nella Pelizzo la persona giusta per ricoprire questo ruolo. «Non la conosco di persona - dice Trizzino - ne avevo solo sentito parlare come una professionista di altissimo livello. Conoscendola ho confermato ciò che mi era stato detto. Lei unisce l'esperienza maturata ad una grande dose di umanità che serve proprio a questo ospedale che sta cercando di affermarsi come centro di eccellenza».

(*ACAN*)

IL DATO. L'ultima operazione su un giovane immigrato arrivato con un barcone, era affetto da una neoplasia

Tumori al fegato, mille interventi all'Ismett

◆◆◆ Mille resezioni epatiche all'Ismett, l'Istituto mediterraneo per i trapianti e terapie ad alta specializzazione. La procedura numero mille è stata eseguita per salvare la vita ad un giovane immigrato, arrivato a Palermo con un barcone ed affetto da un tumore primitivo del fegato di dimensioni giganti. Il ragazzo di 28 anni ora sta bene ed è pronto a iniziare la riabilitazione. La resezione epatica, consiste nell'asportazione chirurgica di una porzione dell'organo per il trattamento dei tumori del fegato, delle malattie delle vie biliari, e per la donazione di una

parte del fegato da vivente ad un soggetto che deve essere trapiantato.

L'alto livello di qualità raggiunto dal centro trapianti palermitano è stato certificato anche dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. Secondo gli ultimi dati dell'ente certificatore, infatti, l'indicatore relativo alla mortalità a 30 giorni dopo un intervento per tumore del fegato è pari a zero. «Questi risultati sono stati possibili grazie alla grande esperienza del team chirurgico che collabora strettamente con esperti epatologi e radiologi inter-

ventisti e con fisioterapisti della riabilitazione, oltre alla disponibilità di una terapia intensiva tecnologicamente avanzata, unica in Italia per la sua multidisciplinarietà - spiega Angelo Luca, direttore di Ismett - l'applicazione di protocolli sviluppati presso l'Università di Pittsburgh (fast track surgery) che consentono la rapida dimissione ospedaliera e la precoce ripresa delle normali attività della vita quotidiana. L'applicazione di questi protocolli richiede un addestramento continuo del personale e si avvale di procedure e

percorsi appositamente studiati. Ismett è diventato ormai un importante punto di riferimento sia per i pazienti che per gli altri professionisti medici che lavorano presso le altre strutture ospedaliere siciliane e di altre regioni». Nell'ambito di queste 1000 resezioni epatiche eseguite in Ismett il 35% è stato realizzato per la cura di tumori insorti originariamente nel fegato e pertanto definiti «tumori primitivi», nel 34% dei casi per l'asportazione di tumori secondari o metastatici del fegato e nel rimanente 31% per ottenere parti di fegato da trapiantare.

Giovedì 22 SETTEMBRE 2016

Fertility Day. Lorenzin: “Basta polemiche. Il problema vero è che 700mila italiani non riescono ad avere figli. Vogliamo parlarne?”

Conclusa la convention sul Fertility Day. Indubbiamente le polemiche sulla prima e poi sulla seconda campagna di comunicazione hanno rischiato di oscurare il tema. E il ministro ha insistito proprio su questo, cercando di riportare l'attenzione sulle finalità della manifestazione che resta quella di sensibilizzare e informare, soprattutto i giovani, su quanto si può fare per prevenire e curare patologie potenzialmente d'ostacolo alla procreazione Ecco cosa ha detto Lorenzin (VIDEO)

“Quello che è importante non sono le polemiche ma i fatti. E i fatti sono che in questo momento ci sono 700mila persone che non riescono ad avere figli anche a causa di patologie che potrebbero essere prevenute, e che non sanno che ci sono cure inserite nel Lea. I fatti sono che ci sono milioni di giovani che non sono informati e fra 15-20 anni affronteranno la loro vita di adulti. Giovani che dobbiamo tutelare. Il compito del ministero della salute è quello di fare programmi a lunga durata, non affronta solo le emergenze. Se non avessimo fatto campagne contro il cancro molto non sarebbe stato fatto, e molto c'è ancora da fare. Poi ognuno sceglie come vivere e nessuno vuole entrare nel merito di questo. I problemi veri non piacciono, ma vanno affrontati lo stesso”.

È andata dritta al punto **Beatrice Lorenzin**. Nel giorno del Fertility Day ha voluto con decisione riportare sotto i riflettori i veri motivi che hanno spinto il suo ministero a parlare di fecondazione. E non è stato facile districarsi dalla matassa sempre più ingarbugliata di polemiche che la campagna di comunicazione, “proprio brutta” come lei stessa ha ammesso, ha suscitato.

Polemiche che hanno avuto come epilogo la revoca della responsabile della comunicazione **Daniela Rodorigo** e sulla quale il Ministro, bersagliata anche dalle richieste incalzanti dei giornalisti, è dovuta intervenire: “il motivo per cui ho rimosso il direttore è che la foto che ho autorizzato non era quella poi passata. Credo ci sia stato un errore tecnico: ci hanno portato un documento cartaceo, che poi a livello digitale era diverso. Io mi prendo carico di tutto, purché lo abbia deciso io. In questo caso non è stato così. Ognuno si prenda le sue responsabilità. Io mi occupo di fare il ministro. Al di là di tutto – ha aggiunto rispondendo al mittente le accuse di razzismo – nessuno aveva intenzioni razziste, e non si può accusare il ministero di questo sapendo quanto lavoriamo tutti i giorni a favore della salute per tutti”.

Insomma, un brutto “pasticciaccio” che ha messo a repentaglio la mission della giornata. Anche perché sul tema fertilità c'è molto da fare. E lo hanno testimoniato anche le video interviste ai giovani italiani trasmesse nelle piazze dove è stato celebrato il Fertility Day: l'ignoranza dei giovani sul tema della riproduzione e sulle malattie sessualmente trasmissibili fa tremare i polsi.

“Abbiamo un aumento vertiginoso di malattie sessualmente trasmesse fra i giovani – ha ricordato il ministro della Salute – che si devono tutelare e proteggere, e su questo ci siamo focalizzati nella campagna. Puntiamo poi particolarmente a sensibilizzare i maschi: le donne sono più attente alla loro salute. Ci siamo battuti per inserire nei Lea alcune malattie come l'endometriosi, ma ci stiamo anche focalizzando sulla salute maschile e c'è una grande azione di informazione sul varicocele, un disturbo che colpisce i giovanissimi, che non vanno dall'urologo e dall'andrologo. Mentre è importante che si sottopongano agli screening”.

Insomma altro che polemiche. È questo è il Fertility Day. “Il nostro paese – ha proseguito Lorenzin – è in prima linea con questo tema. Anzi siamo stati dei precursori. Il nostro Piano nazionale fertilità si muove infatti pienamente nel solco di quanto tracciato dall'Organizzazione mondiale della sanità e risponde a tutti gli obiettivi indicati. La nostra è una campagna sulla fertilità, su quello che viene prima della natalità. Nei Paesi scandinavi

hanno avuto grandi risultati con campagne per la crescita demografica, ma noi siamo focalizzati su quelle 700mila persone che stanno tentando di avere un figlio e non ci riescono. Vogliamo supportarle e dare loro tutte le informazioni. La fertilità è una parte importante della nostra salute. Bisogna avere consapevolezza per gestirla".

Sono due i capisaldi delle politiche a favore della fertilità portate avanti dal ministero. "Gli stili di vita sono una priorità – ha sottolineato – combattere l'uso fumo e il consumo di stupefacenti tra i giovani. Arginare le malattie sessualmente trasmissibili che hanno avuto un'impennata preoccupante tra i giovanissimi. In un periodo in cui c'è un eccesso di informazione quello che si recepisce è poco e confuso".

È importante, ha poi ribadito Lorenzin, il ruolo dei consultori "luoghi di riferimento a cui accedere per avere informazioni ed essere accompagnati". Un obiettivo lo abbiamo raggiunto, ha infine chiosato il ministro "che ci siano sempre più persone che danno risposte corrette. Informazione e consapevolezza è quello che vogliamo dare. Poi ognuno è artefice del proprio destino. I problemi veri anche se non piacciono vanno affrontati".

Fertility Day. Lorenzin: "Polemiche strumentali. Pensiam..."



Ester Maragò



Sanità24

22 set
2016

SEGNALIBRO | ☆

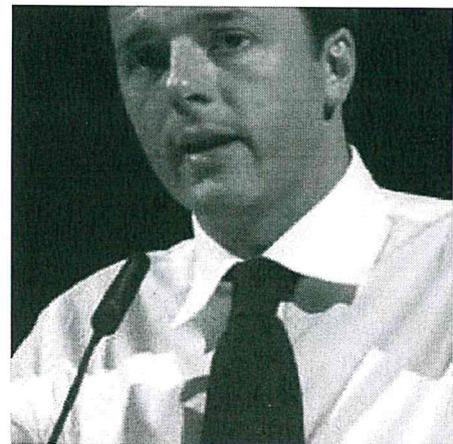
FACEBOOK | f

TWITTER | 🐦

DAL GOVERNO

Fertility day, Renzi: «Niente dimissioni per Lorenzin ma la campagna è inguardabile»

Beatrice Lorenzin si deve dimettere da ministro dopo la campagna sul Fertility day? «No, non scherziamo. Il punto vero è che tecnicamente parlando è inguardabile dal punto di vista della comunicazione. È sbagliato, lo ha detto anche lei. Lorenzin ha posto un tema vero di mancata crescita demografica. Ma lo hanno detto in un modo che fa alzare i capelli anche a Berlusconi». Lo ha detto **Matteo Renzi** a Otto e mezzo. E poi ha scherzato: «Berlusconi è il primo che mi è venuto in mente, non vorrei far torto a Travaglio...». E ha aggiunto: «Da ora in poi le campagne dei ministeri vanno coordinate con Palazzo Chigi».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#)

22 set
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

LAVORO E PROFESSIONE

Cimo: «Senza area unica dell'emergenza urgenza sono a rischio nuovi Lea e ospedali»

La mancata applicazione del d.p.r. 27 marzo 1992, atto che costituiva il servizio di emergenza urgenza del sistema sanitario nazionale e regionale, rischia di far collassare tutto il sistema. È necessario, ora più che mai, avere a livello nazionale un sistema uniforme sotto gli aspetti organizzativi dei sistemi di emergenza-urgenza. È una delle necessità imprescindibili per affrontare le nuove sfide poste dalla riorganizzazione dei servizi a

livello territoriale e ospedaliero. Questo è quanto dichiarato al termine della riunione nazionale del coordinamento Cimo Emergenza Urgenza.

Di fatto, oggi, la sanità è in continua ricerca e sviluppo di un nuovo modello clinico assistenziale, territorio-ospedale, sicuro e di qualità, che usi le risorse in modo appropriato, garantendo i livelli minimi assistenziali, migliorando continuamente la qualità e gli esiti dei servizi erogati. Per questo riteniamo che l'emergenza-urgenza debba diventare la colonna vertebrale sistema sanitario nazionale, costituita da più corpi: quello del sistema 118 (emergenza preospedaliera), i servizi di pronto soccorso di osservazione (emergenza alla porta dell'ospedale), le medicine urgenza e di intensità (emergenza intra ospedaliero). Solo creando una rete, che unisca il territorio all'ospedale e gli ospedali fra loro, si potrà affrontare e garantire l'emergenza.

Come coordinamento stiamo raccogliendo dati sulle criticità che ogni territorio incontra nel servizio di emergenza-urgenza. Questi dati verranno





Governo e alle Regioni:

- un Dipartimento Emergenza Urgenza in ogni azienda
- un Dipartimento monospecialistico con “Specialista in Medicina di Emergenza Urgenza” a garanzia dei PDTA per Patologie e Traumi Tempo dipendenti.
- Piante organiche determinate e definite. Standard del personale nell'emergenza sistema 118, nel Pronto Soccorso, OBI e nei reparti di degenza.
- La stabilizzazione dei medici precari a rapporto subordinato e di tutti quei medici che non hanno la specializzazione ma che in questi anni hanno maturato conoscenze e competenze lavorando a sostegno del sistema emergenza urgenza regionale.
- E un unico contratto lavorativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

EUROPA E MONDO

30 Novembre 2015

Allarme Aea: lo smog causa 430mila decessi prematuri in Europa

NOTIZIE FLASH

11 Aprile 2016

Infermieri in ambulanza senza medico, l'Emilia Romagna vara le linee guida

LAVORO E PROFESSIONE

31 Marzo 2016

Nuovo triage/ Ricciardelli (Fimeuc): «Non basta il super infermiere o il super medico, servono investimenti a 360 gradi»

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#)